

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO  
DELLA MARINA PEL 1856.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del bilancio passivo della marineria per l'esercizio 1856. Siamo rimasti alla categoria 7. *Uditorato e spese di giustizia*, proposta dal Ministero in lire 7050 e ridotta dalla Commissione in lire 5000.

**DURANDO, ministro di guerra e marina.** La Commissione ha proposto su questa categoria una riduzione di lire 2050 fondata sul seguente motivo. Essa riconobbe dagli spogli dei bilanci del 1850, 1851 e 1852 che le spese di questa categoria non ascessero mai alla somma stanziata nel presente bilancio, e quindi decise che non vi era ragione di ammetterla.

È vero che fino al 1853 le spese di questa categoria non ascessero che alla somma indicata dal relatore del bilancio, ma ciò dipende da una circostanza affatto eccezionale, ed è, che le spese di giustizia che allora si anticipavano, uscivano dalla Cassa dei depositi, in cui erano serbate certe somme dei disertori, colle quali, *brevi manu*, si faceva fronte a dette spese. Ecco perchè negli spogli dei precedenti bilanci della marina fino al 1853 non figurarono queste spese. Ma col decreto d'agosto 1852 venne regolarizzata questa anticipazione di spese, e fu stabilito che esse venissero anticipate dagli esattori delle contribuzioni, ai quali poi fossero rimborsate a carico dei relativi bilanci. Quindi è che nel 1853, dopo questo reale decreto le spese di giustizia comprese in questa categoria ascessero a lire 7051 85, quelle del 1854 a lire 6819 45, eppertanto questo bilancio il quale non ha in questa categoria che 7300 lire veramente si tiene nella proporzione dovuta; tutto al più si potrebbe ammettere il risparmio di 300 lire, riducendo la somma a lire 7000; ma è questa una differenza così piccola che veramente non vale la pena di parlarne. Io pregherei perciò la Commissione di desistere da questa riduzione la quale, se allora era giusta, dopo il 1853 non ha più alcun fondamento.

**QUAGLIA, relatore.** I motivi per cui la Commissione ridusse la cifra della somma portata in questa categoria sono stati accennati nella relazione. Si tenne primieramente per base di adottare la cifra siffatta dalla Camera nel bilancio dell'anno corrente, non risultando motivi evidenti per doverla variare.

Ciò si fece in secondo luogo perchè abbiamo veduto dagli spogli, che le spese effettivamente fatte non hanno mai oltrepassato le lire 4500. Il terzo motivo finalmente, sta in che alla pagina 12 dell'appendice al bilancio, presentato in ultimo dal ministro, è inserito un quadro, da approvarsi dalla Camera, in cui sono enumerati i servizi i cui relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione; ivi si legge *Bilancio del Ministero di marina, spese di giustizia*. A senso del medesimo s'invita la Camera a dichiarare che le spese portate in quest'elenco sono approssimative e non veramente tassative, e che per conseguenza quelle che sono portate in bilancio non lo sono che approssimativamente, e passive di aumento, di maniera che, io credo, non vi sarebbe alcuna difficoltà e nessun imbarazzo nel servizio lasciando la cifra tal quale è stata proposta dalla Commissione. Qualora la Camera approvasse la proposta inserita nell'appendice sarebbe adottata la massima che queste spese non sono che in quantità presunte, e che conseguentemente possono definitivamente risultare in più o in meno secondo che richiesero i

bisogni di servizio. Una gran parte di queste spese non è che anticipata dallo Stato, perchè il Governo fa le spese di giustizia penale, conservando, benchè poco efficace, azione di rimborso contro coloro che sono stati condannati dall'uditorato di guerra.

Per questi motivi crederei che non vi sarebbe alcun danno pel servizio se si conservasse questa cifra così ridotta, che è la stessa dell'anno corrente.

**DURANDO, ministro di guerra e marina.** Comprendo che ciò non arrecherebbe danno al servizio, poichè quando si venisse al Parlamento a domandare un credito suppletivo, il Parlamento lo concederebbe inevitabilmente; tuttavia, per amore di regolarità, mi pare più conveniente lo stanziare nel bilancio passivo queste somme che si anticipano; tanto più che la Camera ha sempre seguito questa norma.

**QUAGLIA, relatore.** Considerando la cosa come spesa di ordine la Commissione non oppone altra difficoltà.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la somma proposta dal ministero ed ora accettata dalla Commissione in lire 7300.

(La Camera approva.)

(Sono indi approvate le due seguenti senza discussione:)

Categoria 8. *Stato maggiore generale della marina*, lire 316,600.

Categoria 9. *Comando dei porti e spiagge*, lire 80,876 20.

Categoria 10. *Corpo sanitario e giornate di cura allo spedale*, lire 78,805 93.

**VALERIO.** Vorrei raccomandare all'onorevole signor ministro questo corpo sanitario marittimo. Nella guerra che attualmente si fa, tutto il corpo della marineria, come lo ha detto ottimamente l'onorevole signor ministro l'altro giorno, e specialmente il corpo sanitario, ha reso importanti servizi.

Senza che i nostri marinai siano stati esposti alle palle o alle bombe del nemico, tuttavia stretti in poco spazio hanno dovuto più di una volta portare in paesi lontani un gran numero di colerosi. Il servizio fu straordinariamente pericoloso, e se debbo credere a quanto mi consta da buone informazioni, sia ufficiali che sott'uffiziali e soldati, e specialmente il corpo sanitario, si sono distinti in quelle circostanze. Se questo è vero (ed io ho ogni ragione di crederlo vero), se questo, dico, è vero, parmi che un equal trattamento quale fu quello usato verso il corpo sanitario di terra, debba concedersi, sia agli ufficiali, sia ai sott'uffiziali, ai soldati ed al corpo sanitario marittimo.

Credo che forse sarà stata una dimenticanza, perchè non voglio chiamarla ingiustizia, e sono persuaso che il signor ministro vorrà porvi rimedio, coll'indagare quali sono i bisogni e quali i meriti di questo corpo, rimeritandolo degnamente e secondo giustizia.

**DURANDO, ministro di guerra e marina.** Mi associo compiutamente alle espressioni di cui si è valso l'onorevole deputato Valerio per rendere omaggio ai servizi prestati dal corpo sanitario marittimo nella presente guerra. Non fu certamente mia dimenticanza se le disposizioni che ho date intorno al corpo sanitario dell'armata di terra non furono estese al corpo sanitario marittimo.

Io non dirò sicuramente che esso abbia reso servizi inferiori, giacchè se non fu come quello di terra esposto alle palle nemiche, ebbe però a prestare rilevanti servizi, superando gravissime difficoltà durante il viaggio e durante le malattie che inferirono in Oriente.

Se adunque non ho esteso agli impiegati sanitari marittimi i benefici che ho proposto per quelli di terra, fu unicamente perchè desiderava anzitutto che la Camera emettesse la sua opinione circa il progetto di legge che ebbi l'onore di presen-